

Economia e lavoro

Le previsioni sono positive

(p.an.) Oltre 6mila stabilizzazioni grazie al Jobs Act nel corso del 2015, realtà di medie e grandi dimensioni che sono uscite dalla crisi, crescita del gettito fiscale quasi a doppia cifra tra gennaio e novembre. Gli elementi per sperare in un buon 2016 ci sono tutti per l'economia comasca. Certo, nessuno si aspetta un vero e proprio boom. Anzi, le ultime indagini congiunturali dell'anno parlavano di un rallentamento dall'autunno e di trend positivi solo per le imprese che sono riuscite a innovare e a lavorare sui mercati esteri.

«È evidente che non ha più senso parlare di crisi - aveva dichiarato il presidente uscente di Unindustria, Francesco Verga - Ormai è chiaro che questo è il mondo attuale, contrassegnato da andamenti spesso incoerenti e contrastanti, da mesi positivi e altri meno».

E il cauto ottimismo in materia del futuro dell'economia e del lavoro in provincia traspare anche dall'analisi del segretario della Cisl dei Laghi, Gerardo Larghi.

«Non ho la sfera di cristallo, ma se devo fare una previsione sicuramente ci sono tutti gli

elementi perché sia un buon anno di sviluppo e di lavoro in provincia di Como» commenta Larghi.

Il primo fattore che spinge a pensare positivo è proprio la ritrovata fiducia. «Ci sono ancora diverse cose da sistemare a tutti i livelli, ma la fiducia può essere un elemento decisivo in un simile contesto economico - spiega il segretario - Finalmente su scala nazionale è stata affrontata una politica industriale vera, che ora va riportata a livello locale».

Larghi confida anche in alcuni "cambi della guardia" che avverranno nel corso dell'anno.

«Si tratta di passaggi importanti - spiega - nelle trattative tra il sindacato e le controparti. Potremo affrontare temi cruciali per i lavoratori come quello della produttività, dei salari aggiuntivi, della contrattazione di secondo livello e del welfare aziendale».

Per quanto riguarda la



Gerardo Larghi

Mi preoccupa solo la capacità dei comaschi di farsi del male da soli

Il segretario della Cisl dei Laghi, Gerardo Larghi, fa previsioni positive sul futuro dell'economia lariana

politica, la diminuzione dei fondi erogati dalle Regioni fa sì che oggi per l'economia siano fondamentali le decisioni del governo centrale.

Larghi parla anche delle crisi aziendali, con alcuni gruppi locali che sono usciti da un periodo di ristrutturazione.

«I segnali che abbiamo sono positivi - aggiunge - Tanto per non fare nomi, un gruppo come Artsana sta vivendo un ottimo periodo. Il panorama dell'industria è in generale favorevole».

In chiusura il sindacalista si tiene però una riserva, a causa della cosiddetta "sindrome di Tafazzi" che spesso aleggia sul Lario. Tafazzi è il grottesco personaggio televisivo interpretato da Giacomo Poretti di Aldo, Giovanni e Giacomo. «Noi comaschi siamo bravissimi a farci del male da soli. Ma salvo strane forme di masochismo - conclude - dovrebbe essere un buon anno».